

Stella, 4 ambulanze alla Croce Verde in ricordo del figlio morto due anni fa

Maria Gina Pongibove, 97 anni: «Ha atteso per ore i soccorsi, vorrei non accadesse più a qualcun altro»

Giovanni Vaccaro / STELLA

La perdita di un figlio è un dolore che una mamma non può superare, ma Maria Gina Pongibove, 97 anni e un grande spirito, ha deciso di trasformare il dramma in un gesto d'aiuto per la collettività. Oggi pomeriggio, alle 17,30, davanti alla chiesa di Stella San Bernardo, saranno inaugurate ben quattro veicoli che la signora ha deciso di donare alla Croce Verde in memoria del figlio, Massimo Cambise. Un'ambulanza e un'automedica entreranno nella flotta della Verde di Albisola Superiore (che copre anche parte dell'abitato di Stella), un'altra ambulanza e un mezzo per il trasporto di persone con disabilità andranno invece alla pubblica assistenza di Quarto dei Mille, nel levante genovese. La benedizione sarà impartita dal vescovo emerito, monsignor Vittorio Lupi. Poi è pre-

visto un rinfresco nel circolo Anspi. «Mio figlio era appena andato in pensione, era finalmente a casa da appena un mese – racconta la benefattrice di Stella -, aveva lavorato alla Dataconsult come programmatore. Nel dicembre 2020 ci è piombata addosso quella tragedia, che ancora oggi non ho superato. Quando si era sentito male c'erano volute due ore perché venisse soccorso. Non potrò riavere mio figlio, ma ho deciso di fare qualcosa per aiutare i volontari che sono impegnati a favore del prossimo. Ho chiesto consiglio ad un mio vicino genovese, che per me è un vero e proprio angelo custode, e lui mi ha suggerito di fare una donazione per la Croce Verde. Vorrei che quello che è successo a mio figlio non debba più accadere. A nessuno. Io ormai ho 97 anni e non posso fare servizio, ma ho voluto offrire i mezzi affinché questi bravissimi ragazzi



Automedica e ambulanza regalata alla Croce Verde da una benefattrice in ricordo del figlio

e ragazze possono essere messi meglio in aiuto di tutti. Sono venuti qui i due presidenti, di Albisola e di Quarto, ho raccontato la mia storia e spiegato che avrei voluto fare qualcosa di concreto».

«Il valore del gesto della signora Maria Gina va ben oltre il mero costo dei veicoli – commenta commosso il presidente della Verde di Albisola, Vilder Vanz -. È il vero riconoscimento per i volontari che per anni si sono sacrificati. Gestì come questo non solo permettono alle nostre realtà di avere sempre mezzi aggiornati ed efficienti per svolgere al meglio il servizio, ma sono l'unico ringraziamento che i volontari possono ricevere. Per questo abbiamo pensato che fosse giusto dare risalto a un atto generoso di questa signora che vuole ricordare così il figlio». La Verde di Albisola si regge sull'impegno di circa 120 volontari, ma si tratta di un gruppo eterogeneo. Una quarantina sono i volontari che possono assicurare una presenza costante per la quotidianità. «E non va dimenticato chi opera dietro le quinte – sottolinea Vanz -, chi non si vede sulle ambulanze, ma si occupa della segreteria, dell'amministrazione e della manutenzione dei mezzi. Una trentina di persone altrettanto preziose». —